

# IL GIORNALE DELL'



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
**ONLUS**

NUMERO 3

ANNO 2020

[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



**IN QUESTO NUMERO...**

Lo speciale

**COVID  
DALLA A ALLA Z**

L'intervista

**FRANCO  
SARCHIONI**

La testimonianza

**TATIANA  
E NICOLÒ**



Unione Genitori Italiani®  
*contro il tumore dei bambini*  
**ONLUS**



## UGI - UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI

Sede Legale ed Amministrativa

c/o O.I.R.M. - Piazza Polonia 94, 10126 Torino

Tel. 011 3135311 | Fax 011 6677505 | Indirizzo e-mail: [ugi@ugi-torino.it](mailto:ugi@ugi-torino.it)

Casa UGI

Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino

Tel. 011 6649499 | Fax 011 6677505 | Indirizzo e-mail: [casa@ugi-torino.it](mailto:casa@ugi-torino.it)

PER CONTRIBUIRE

IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009 | C.C.P. n° 14083109



**WWW.UGI-TORINO.IT**

Associazione legalmente riconosciuta

(Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01/08/1989)

Associazione iscritta nel Registro Regionale del Volontariato

(Decreto Presidente Giunta Regionale n° 5130 del 24/12/93)

Codice Fiscale: 03689330011

Autorizzazione Tribunale di Torino n° 313 del 21/12/1981

# SOMMARIO



5

L'EDITORIALE  
di Giorgio Levi

6

COVID DALLA A ALLA Z  
di Marcella Mondini

8

FRANCO SARCHIONI  
di Pierpaolo Bonante

10

MAMMA TATIANA E NICOLÒ  
di Giovanna Francese

12

UGIDUE AI TEMPI DEL COVID  
di Manuela Miglietta

16

EVENTI IN CITTA'  
di Marcella Mondini

18

LE ATTIVITA' UGI  
di Marcella Mondini

20

RAGAZZI-AMO  
di Roberta Fornasari

22

NOTIZIE DALLA FIAGOP  
di Marcella Mondini

26

LIBRI E FILM IN LIBERTA'  
di Erica Berti

30

EVENTI ED INIZIATIVE UGI  
di Manuela Miglietta

32

LE DONAZIONI

DIRETTORE RESPONSABILE

GIORGIO LEVI

GRUPPO REDAZIONALE

Erica Berti  
Pierpaolo Bonante  
Roberta Fornasari  
Giovanna Francese  
Manuela Miglietta  
Marcella Mondini  
Sergio Vigna

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE E REVISIONE

Michela Colombo  
Valentina Mangione

FOTOGRAFIE

Enzo Cilla  
Manuela Lisci

PROGETTO GRAFICO

HUB09 S.r.l.

STAMPA

Foehn S.n.c.

**LEGGE SULLA PRIVACY:** L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statuari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.



*Donare è un gesto*

*bambini*

**IL 5X1000 A UGI, SEMPLICE E UTILE.  
DA 40 ANNI AL FIANCO DI BAMBINI E RAGAZZI.**

**CODICE FISCALE 03689330011**

**WWW.UGI-TORINO.IT**

## IN BREVE

### L'UGI HA UN NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 18 maggio 2020 si è tenuta l'annuale Assemblea dei Soci UGI, in occasione della quale è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2019 e, essendo scaduto il triennio di mandato del Consiglio Direttivo uscente, si sono tenute le elezioni del nuovo.

L'attuale Consiglio Direttivo sarà composto da 9 consiglieri e non più da 11, come proposto dal Presidente Enrico Pira e votato dall'Assemblea con 23 pareri contrari e 54 pareri favorevoli.

I genitori, che per Statuto devono essere la maggioranza, sono 6 su 9 consiglieri.

L'Assemblea si è svolta sulla pista del Palavela di via Ventimiglia a Torino, per avere certezza del distanziamento minimo indicato dal Ministero.

#### CONSIGLIO DIRETTIVO UGI 2020-2023

ENRICO PIRA

Presidente

FRANCO SARCHIONI

Vice Presidente

MASSIMO MONDINI

Tesoriere

MARCELLA MONDINI

Segretario Generale

ENRICO CIONI

Consigliere genitore

CLAUDIA FERRANTE

Consigliere genitore

MARINELLA GOITRE

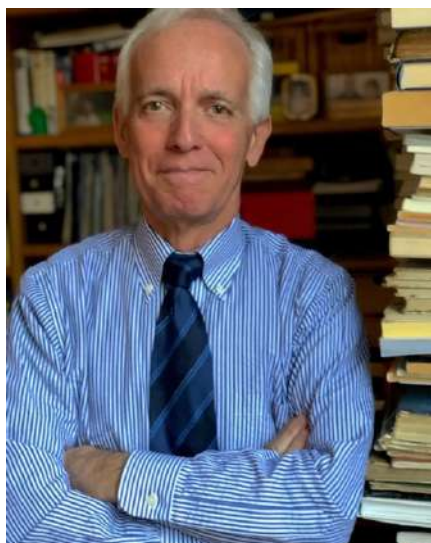
Consigliere genitore

EMMA SARLO POSTIGLIONE

Consigliere genitore

MARINA FIORINI

Consigliere



Visti così 40 anni non sembrano tanti. Si fanno figli a 40 anni, si entra in politica come novizi, ci sono giocatori di calcio che ogni domenica scendono in campo. Tutti senza sentire il peso dell'età. La vita è cambiata e l'aspettativa si è allungata. A 40 anni il futuro è appena cominciato. Negli anni Settanta si poteva andare in pensione con vent'anni di anzianità aziendale. Oggi il traguardo minimo accessibile è 67 anni. Ma per alcuni anche 70. Dunque, l'UGI che festeggia ora i 40 anni di attività non è che al primo passo della sua storia. Questo compleanno non è da considerarsi pertanto una celebrazione, semmai un trampolino, uno stimolo a crescere per gli anni che verranno. Tuttavia, come in tutti i compleanni, ci sono tappe di questo cammino che vanno ricordate.

### L'UGI HA FESTEGGIATO 40 ANNI DI STORIA, MA IL FUTURO COMINCIA ADESSO

**1980.** L'8 aprile nasce l'UGI a Torino per iniziativa di un gruppo di genitori di bambini malati di tumore in terapia presso l'ospedale infantile Regina Margherita nel Reparto di Oncologia Pediatrica diretto dal professor Enrico Madon. Inizialmente l'attività dell'Associazione è rivolta all'assistenza in ospedale per l'intrattenimento ludico e didattico dei bambini e il supporto morale e pratico delle famiglie. E questo è rimasto un punto cardine, ancora oggi è la principale attività dei volontari.

**1983.** Nasce il Comitato Assistenza tramite il quale vengono erogati

contributi alle famiglie ed aiuti per gli alloggi dei fuori sede.

**1993.** UGI promuove l'istituzione della Scuola Media di primo grado statale in ospedale.

**1999.** UGI acquista la Risonanza Magnetica Nucleare per l'Ospedale Infantile Regina Margherita.

**2000.** Al via il Progetto Scuola Superiore Ospedaliera in collaborazione con la direzione regionale del MIUR e tre Istituti Superiori (il Liceo Regina Margherita e l'Istituto Tecnico Arduino di Torino, l'Istituto Tecnico Marro di Moncalieri).

**2003.** Nascono le sezioni UGI di Novara, Vercelli e, in seguito, Ivrea.

**2006.** Inaugurazione di Casa Ugi, presso la ex stazione della monorotaia di Italia '61.

**2007.** Accordo con l'università di Torino, facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il tirocinio degli studenti presso Casa UGI.

**2010.** Sono i 30 anni di UGI. Presentazione del Progetto Ponte per il reinserimento sociale, scolastico e lavorativo dei bambini e degli adolescenti guariti da tumore pediatrico.

**2016.** Nasce il progetto per la nuova struttura UGIDUE dedicata ad attività a favore della riabilitazione e inclusione sociale dei bambini e ragazzi in terapia e guariti, a sostegno delle famiglie, per la formazione e l'aggiornamento dei volontari. Inaugurazione dell'impianto fotovoltaico per Casa UGI.

**2019.** Inaugurazione della modernissima struttura di UGIDUE in corso Dante a Torino.

Naturalmente, e per ragioni di spazio, sono soltanto alcune delle date significative di questa quarantennale stagione di lavoro e d'impegno di UGI. L'emergenza Covid-19 oggi ha rivoluzionato impegni e progetti. UGI ha attinto, nei mesi del lockdown, a tutte le sue risorse umane e di lavoro per mantenere i più alti standard di sicurezza possibili. Ora siamo nella fase di ripresa. Una tappa alla volta per non mettere a rischio famiglie, dipendenti e volontari. E allo stesso tempo dare corpo a nuovi progetti che consentano a UGI di crescere e di svilupparsi, anche con le misure di sicurezza previste dai decreti governativi.

Saranno altri mesi di notevole impegno. Forse quarant'anni fa nessuno dei fondatori avrebbe potuto immaginare come sarebbe stato drammatico questo compleanno. Ma UGI oggi pensa, com'è nel suo spirito, a costruire i prossimi 40 anni. Per ora l'appuntamento è al 2030, per festeggiare 50 anni di attività e di storia.



## COVID, DALLA A ALLA Z

### LA CRISI C'È, È EVIDENTE A TUTTI, MA COME NE VERREMO FUORI E QUANDO, NON SI SA

Difficile fare un'analisi serena del tempo che abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Tante opinioni, tante idee, tante previsioni. Epidemiologi, virologi, medici, infermieri, politici, sindaci e presidenti di Regione, ognuno ha detto la sua creando a tutti quanti una confusione indescrivibile.

A chi credere? Chi seguire?

Gli esperti non sono mai d'accordo, chi è ottimista e chi pessimista, chi vuole aprire e chi terrebbe tutto chiuso ancora per un po'. Chi parla di una crisi economica mondiale senza precedenti e chi cerca di creare un clima di blando ottimismo che non attecchisce. La crisi c'è, è evidente a tutti, ma come ne verremo fuori e quando non si sa.

Un tourbillon di parole che non credevamo di pronunciare per così tanto tempo e così spesso hanno affollato le nostre menti e tenuto banco nelle nostre conversazioni.

Iniziamo dal protagonista di questa lungo periodo storico: il COVID 19.

"Il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che le autorità sanitarie cinesi hanno individuato un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo. Il virus è associato a un focolaio di casi di polmonite registrati nella città di Wuhan, nella Cina centrale. L'11 febbraio, l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata

COVID-19". (Istituto Superiore di Sanità)

Da quel mese di febbraio non c'era persona che non sapesse quanto il virus fosse aggressivo e pericoloso per l'uomo.

I telegiornali assomigliavano a un bollettino di guerra: quanti ricoverati in terapia intensiva e quanti decessi si contavano al giorno. Ci si informava quanti letti di terapia intensiva avesse l'ospedale vicino a casa e come affrontare i primi sintomi.

Si inizia quindi a parlare di tamponi: un test rapido e indolore che consiste in un bastoncino tipo cotton fioc che viene strofinato sulla mucosa di naso o bocca e serve per diagnosticare la presenza del virus nell'organismo e quindi l'infezione in corso.



E poi ci sono anche i test sierologici che, invece, servono per capire se una persona è già entrata in contatto con il virus. Ma ormai si parla di pandemia: una parola che deriva dal greco, pan-demos tutto il popolo, e che descrive una malattia che si espande rapidamente su vaste aree coinvolgendo gran parte della popolazione mondiale. Il Covid 19 è diventato una pandemia. Quello che è iniziato in Cina è arrivato in Italia, poi in Francia, in Spagna, Inghilterra, oltre oceano fino negli Stati Uniti, in Brasile, in Colombia. Ovunque. Chiunque, tranne i bambini fino a sei anni, deve indossare fuori casa la mascherina. Ogni regione si è regolata in modo diverso. In Piemonte s'indossa la mascherina quando si è in luoghi chiusi, sui mezzi pubblici o in presenza di assembramenti. Ormai ce sono di ogni tipo: colorate, di stoffa, lavabili o monouso, firmate o fatte in casa, con tasca per il filtro, chirurgica o con valvola. Ormai fa parte del nostro abbigliamento, si esce di casa con chiavi dell'auto, telefonino e mascherina. Se non ce l'hai non puoi entrare in un bar, non puoi fare la spesa, non puoi stare accanto a nessuno, non puoi entrare in nessuno luogo chiuso. E poi bisogna sanificare le mani. Non basta lavarle, bisogna sanificarle. Gel disinfettanti, antibatterici, alcolici, igienizzanti, idroalcolici. Insomma le mani devono essere pulite e magari anche protette da guanti monouso, in vinile, in lattice, usa e getta.

In ogni caso è necessario osservare la distanza sociale o distanza di sicurezza. Un metro, due metri, in auto, negli uffici, in coda, mai stare vicini, mai toccarsi. E se ti viene da tossire o da starnutire meglio

### **L'isolamento è stato terribile per molti. Soprattutto per gli ammalati che non hanno più avuto nessuno al loro fianco**

allontanarsi e comunque farlo nella piega del gomito perché chissà se sei contagioso? E se fossi asintomatico ma portatore di virus? Un incubo. E poi il lockdown o misura di confinamento. Tutti a casa, non si esce, non si va da nessuna parte. Negozi chiusi, uffici chiusi, chiese chiuse, cinema e teatri chiusi, parchi chiusi, giochi inavvicinabili! Non si va a spasso, non si fa sport, relazioni sociali ridotte al minimo. Strade senza traffico, silenzio mai provato prima, la natura respira, gli animali si sono ripresi lo spazio. Tutto avviene online. Telefonini, computer, tablet sono andati alla grande. Riunioni su Zoom, su Skype, telefonate con Whatsapp almeno per vedersi. Corsi online, webinar, mail a profusione. La tecnologia ci ha aiutati tantissimo. Aperitivi ognuno a casa propria, giochi per bambini sul video, ginnastica per ogni gusto da seguire online. La scuola si è organizzata in fretta per non lasciare i ragazzi e i bambini soli. Lezioni su schermo, interrogazioni e compiti, addirittura esami fatti seduti nella propria stanza. C'è chi ha letto di più, chi ha messo ordine dove mai avrebbe messo le mani, chi si è dedicato alla cucina, chi invece ha

guardato film a non finire, chi ne ha approfittato per riposarsi, chi ha patito l'isolamento, chi non ha creduto alla necessità di un tale provvedimento, chi ha avuto molta paura. E poi c'è chi ha perso il lavoro e si è trovato in una situazione difficilissima e insopportabile. Soldi finiti, spesa da fare, famiglia da mantenere, come fare? Come affrontare tutto ciò? Per fortuna ci sono state molte persone che hanno saputo condividere, che si sono date da fare per distribuire aiuti e conforto dando una speranza a chi la stava perdendo.

Ma l'isolamento è stato terribile per molti. Per gli ammalati che non hanno più avuto nessuno al loro fianco; per i bambini ricoverati che non hanno più visto nemmeno i loro parenti, che non hanno avuto distrazioni come quando c'erano i volontari che giravano nei reparti, niente giochi, niente laboratori, niente scuola in ospedale. Solo la televisione, la radio, il computer. L'UGI ha potuto, grazie alla radio che gestisce, raggiungere ogni giorno i bambini e i ragazzi durante le trasmissioni e ha avuto modo di organizzare laboratori online.

Sono stati un aiuto concreto e continueranno ancora fino a quando non si potrà tornare a quella norma a cui prima non facevamo caso ma che era una gran fortuna.

(Marcella Mondini)



# L'INTERVISTA

## UGI, SEMPRE INSIEME ALLE FAMIGLIE

### “IL LOCKDOWN NON CI HA FERMATI”



Il periodo della quarantena ha messo in difficoltà moltissime realtà e anche l'UGI non è stata esente da problemi. Abbiamo chiesto al vice Presidente **Franco Sarchioni** come l'Associazione ha dato continuità ai suoi servizi.

**Come è stata gestita l'organizzazione durante il lockdown?**

Mentre gli impiegati dall'Associazione sono passati allo smartworking, le psicologhe e l'assistente sociale hanno continuato il loro lavoro, ovviamente adeguandosi alle procedure di distanziamento sociale imposte dalla situazione contingente, soprattutto all'interno della realtà ospedaliera.

Con il blocco del gruppo trasporti, i volontari deputati agli spostamenti delle famiglie assistite, questa mansione è ricaduta sul personale che si occupa della gestione di Casa UGI. Una nota positiva è stata il gruppo bomboniere, che non ha smesso di operare.

Data l'ottima coordinazione, la produzione ha potuto protrarsi per tutto il perdurare dell'emergenza, in quanto i volontari hanno continuato la propria opera individualmente, presso il proprio domicilio.

**Con l'impossibilità di accedere a Casa UGI, UGIDUE e in reparto come avete fatto a proseguire le attività?**

La situazione di emergenza non ha fermato la nostra volontà di garantire assistenza: infatti le attività che lo permettevano, quali corsi e laboratori, sono state riconvertite al digitale.

In tal modo l'offerta culturale e formativa che ha sempre caratterizzato l'UGI è stata garantita mantenendo le distanze.

Sempre sul fronte della creazione di contenuti abbiamo aumentato le trasmissioni di Radio UGI, con il progetto Smart Radio di cui abbiamo già parlato nel numero precedente. Ciò è stato possibile anche grazie ad un imponente sforzo da parte dei volontari, che sono



Franco Sarchioni

**Franco Sarchioni**, nato a Torino nel 1959, sposato con Carmen e padre di Sara.

Ha un diploma di maturità scientifica ed è titolare di un'impresa nel settore dei servizi tecnici alle imprese (elaborati grafici ed impaginazione elettronica).

Inizia la sua attività di volontariato di reparto in UGI nel 1999.

Entra nel Consiglio Direttivo nel 2002 con il ruolo di Segretario Generale. Ricopre questo ruolo sino a marzo 2008, quando per la prima volta viene eletto Presidente.

Nel marzo 2011 e 2014 viene rieletto Presidente.

Dopo tre mandati da Presidente, nel marzo 2017 (con l'avvio di un nuovo mandato) riveste il ruolo di vice Presidente.

L'elezione del 18 giugno 2020 lo rivede componente attivo all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

riusciti a coinvolgere i piccoli pazienti durante tutti i giorni di quarantena nelle trasmissioni radiofoniche.

La radio ci ha permesso, altresì, di aumentare la rete con altre associazioni che gravitano intorno all'Ospedale Infantile Regina Margherita con il programma "Insieme Andrà Tutto Bene", che prevede la partecipazione alla creazione del format di associazioni ospedaliere quali Forma, ABIO, AVO, AABC e la Collina degli Elfi.

In ultima battuta la radio si è resa protagonista di una collaborazione eccezionale con alcune insegnanti che operano all'interno del Regina Margherita, andando a creare il format "Lezioni in Radio", dove le maestre permettono ai piccoli alunni di imparare nozioni fondamentali sfruttando il mezzo radiofonico e facendo sentire la loro voce attraverso il web, con podcast disponibili sulle maggiori piattaforme di streaming audio. La nota importante del progetto è che si è usciti dal reparto di Oncoematologia pediatrica per giungere ad altri reparti, ad esempio pediatria d'urgenza.

### **Altri interventi in appoggio alle famiglie?**

L'Associazione garantisce da sempre un aiuto anche di natura economica alle persone che assiste. In questo periodo emergenziale è stato istituito un fondo straordinario di contributi alle famiglie, per il quale tutta l'Associazione è grata al gran numero di sostenitori che hanno permesso di crearlo.

### **Previsioni di rientro nei locali dell'Associazione?**

Il futuro è incerto, come di difficile previsione è

---

**L'Associazione ipotizza che, nel mese di settembre, si possa iniziare a riaprire le strutture che garantiscano il distanziamento previsto dalla legge.**

---

l'evoluzione di questa emergenza senza precedenti. L'Associazione ipotizza che con la ripresa dell'anno scolastico, dunque il mese di settembre, si possa iniziare a riaprire tutte le strutture che garantiscano il distanziamento previsto dalla legge.

UGIDUE si rivela essere un candidato eccellente per quello che riguarda la riapertura parziale delle proprie strutture: infatti la struttura è divisa in tre diversi livelli con ingressi

indipendenti, ciò garantirebbe la possibilità di sanificare in maniera efficace gli ambienti e di ridurre al minimo la possibilità di assembramenti. Come tutti aspettiamo l'evoluzione della situazione per dare direttive coerenti alla sicurezza ed alla legge.

**Ascolta l'intervista a Franco Sarchioni:**

<https://anchor.fm/radio-ugi4/episodes/Pillole-di-Radio-Ugi---Franco-Sarchioni-racconta-come-UGI-Onlus-sta-affrontando-lEmergenza-Covid-19-ef9frf>

(Pierpaolo Bonante)



# LA TESTIMONIANZA



## LA STORIA DI MAMMA TATIANA E NICOLÒ

### CASA UGI: UNA FAMIGLIA E IL LOCKDOWN

**Cara Tatiana, da quanto tempo sei in Casa UGI e perché?**

Sono qui dall'agosto del 2019 e abbiamo avuto la fortuna di avere dedicato questo appartamento, per essere più vicini all'Ospedale per le cure di mio figlio Nicolò che ha subito un trapianto di midollo, perché leucemico. Mio marito e l'altro mio figlio sono rimasti a Biella dove abbiamo la nostra casa.

**Il Covid tu sai, è un argomento oggi importante e chiedo a te di come hai affrontato il lockdown.**

Per essere pienamente sincera, con Nicolò vivevo già un lockdown, posso dirti, personale. Il bambino doveva essere isolato a causa delle cure poiché aveva le difese

immunitarie basse. Quando è uscito dall'Ospedale, e ciò è successo a cavallo dell'inizio del lockdown, è stato vissuto, da lui come se fosse la normalità, la giusta misura di ciò che lo circondava. Un giorno mi ha detto: "Mamma, sono tutti come me, hanno tutti la mascherina!"

**Quindi tutte le misure di contenimento del virus non lo hanno turbato?**

Absolutamente no. Nicolò incontrava da tempo i medici con i dispositivi di protezione, nella cameretta in cui era isolato quando si recava al quinto piano del Regina Margherita per le visite e le cure.

Già prima al centro trapianti il personale medico-sanitario usava con lui guanti,

mascherine protettive, camici adatti.

**E invece in Casa UGI hai notato dei cambiamenti nella vita di tutti i giorni?**

Certo che sì, Casa UGI è stata chiusa a tutti i volontari, improvvisamente più nessuno poteva entrare. Per noi però andava bene così, Nicolò non poteva vedere nessuno durante la sua guarigione, ogni cosa poteva essere veicolo di infezione e così non ho dovuto impedirgli nulla. Certo per me era triste non vedere più i volti amici, non sentire voci nei corridoi.

La sala giochi era desolatamente chiusa e io soffrivo per questo. Vedevo l'Italia ferita e mi sentivo impotente, ma Nicolò non



aveva bisogno di spiegazioni: non c'era nessuno e io non dovevo giustificare il tenerlo in camera.

### **Quindi durante il periodo più buio del Covid che succedeva in Casa UGI?**

La Casa era più tranquilla, ma l'UGI non ha mai abbandonato i bimbi. Online c'erano comunque tante attività che riempivano le giornate anche in camera. Nicolò poteva fare laboratori con il Museo Egizio, poteva seguire corsi di ginnastica, di aikido, imparare giochi di carte su piattaforme dedicate, conoscere tecniche nuove per colorare e per disegnare, seguendo le indicazioni dei video sul computer. I volontari erano vicini anche così. Ogni giorno c'era un'attività diversa.

Via Skype seguiva Radio UGI, a cui partecipava quando lo desiderava, e molti laboratori creativi.

La mattina era di solito impegnata per i controlli in ospedale, per le terapie.

### **Internet è stata una gran possibilità.**

Sì, grazie ai collegamenti online ha portato avanti la scuola. Ha frequentato così la quinta elementare con le maestre dell'Ospedale ed è anche riuscito a vedere i suoi compagni di classe, i bimbi con cui aveva frequentato le precedenti classi, e le maestre che facevano lezioni con i nuovi argomenti.

### **Cosa ti è mancato in tempo di Covid, o che cosa hai trovato particolarmente difficile?**

Il trasporto in Ospedale era più difficile, perché i volontari che ci trasportavano in auto non potevano più farlo. E allora caricavo Nicolò sulla sedia a rotelle e si andava quando era necessario.

Anche la spesa è stata più difficoltosa, o per lo meno noi eravamo abituati ad avere il nostro papà che ci portava roba da mangiare almeno un paio di volte ogni settimana e ora invece non poteva entrare. Anche in questo non siamo però stati abbandonati, la Croce Rossa e l'UGI hanno organizzato un servizio meraviglioso di spesa a domicilio presso la Casa.

### **Ora, in questa fase di Covid, cosa sta cambiando?**

L'attenzione è sempre massima, ma ora con le dovute cautele rivediamo papà,

Alessio, possiamo passeggiare con loro e chiacchierare con loro. Ora Nicolò cammina autonomamente e soprattutto tenere la mascherina è normale. Tutti hanno la mascherina!

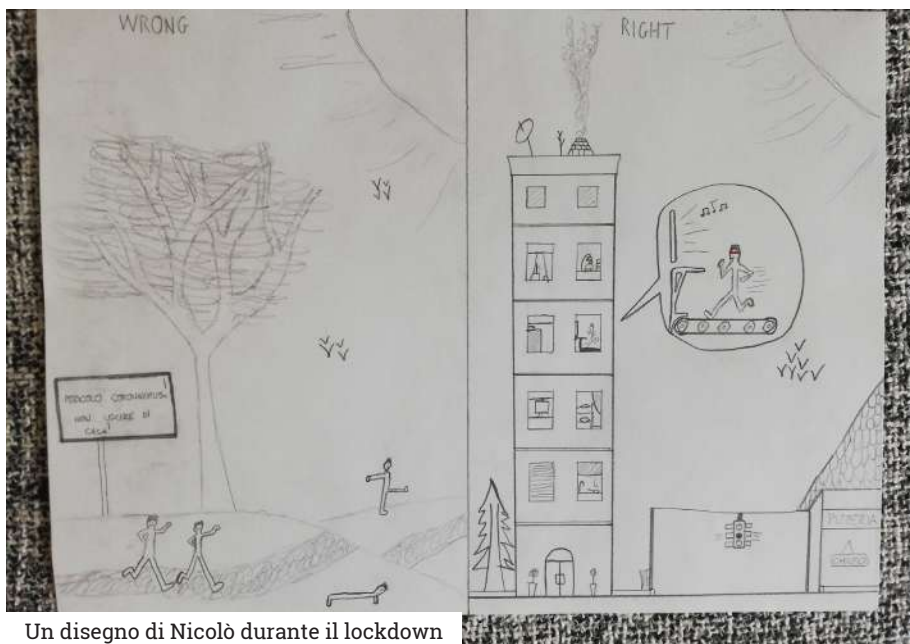
### **Nicolò ha un drone, vero?**

Sì, ci gioca volentieri e ha filmato le strade intorno a Casa UGI durante il lockdown. Ti mando le immagini del suo gioco con il drone e questo sia il nostro doveroso regalo per Casa UGI che non ci ha mai abbandonati.

(Giovanna Francese)



Casa UGI e Torino vista con gli occhi del drone



Un disegno di Nicolò durante il lockdown



## UGIDUE AI TEMPI DEL COVID

### #IORESTOACASA

A causa dell'isolamento imposto dalla situazione di emergenza è stato necessario sospendere tutti i laboratori ludico-ricreativi proposti da UGI. Per contrastare l'isolamento sociale creatosi, in collaborazione con la psicologa Simona Bellini, a partire dal 12 marzo, si è sperimentato quindi una nuova modalità di incontro via web: **#IORESTOACASA**.

Sono stati attivati sei laboratori rivolti ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori.

I canali privilegiati proposti per raggiungere i bambini e i ragazzi, oltre al gioco unito al movimento, sono stati **l'arte** e la **musica**. Per queste ultime due discipline si tratta di interventi non verbali che si pongono come modalità rispettose delle difese attivate per far fronte alla sofferenza e facilitanti lo sviluppo della creatività, ovvero della sensazione piacevole del creare. In più preziosa è

la presenza del gruppo che racchiude in sé elementi terapeutici in quanto spazio di contenimento, scambio, rispecchiamento e socialità.

In 35, tra bambini e ragazzi, hanno risposto all'invito e quotidianamente, ovunque si trovassero (in ospedale, a casa oppure a Casa UGI), a partire dalle ore 16 circa si collegavano per partecipare al laboratorio scelto. Per queste tipologie di attività è stato ed è necessario affidarsi a un computer, ad una connessione internet e a piattaforme come Skype, Zoom, Google Meet.

Con il trascorrere delle settimane la richiesta è aumentata e fino ad ora sono circa 40 le famiglie che partecipano e circa 60 gli utenti che aderiscono.

Spesso il bimbo UGI coinvolge il fratello, la sorella o un amico proprio come sarebbe dovuto

accadere presso UGIDUE e poter in questo modo riacquisire quella dimensione psicosociale fondamentale per il ritorno ad una normale quotidianità. Ogni giorno della settimana, festivi compresi, è dedicato a un'attività specifica tra le sedici attualmente in programma e ad ogni attività prendono parte fino a un massimo di sei bambini o ragazzi, divisi per fasce di età.

Alcuni laboratori sono dedicati esclusivamente alle mamme come il laboratorio di ginnastica dolce tenuto da Clara Tricarico. Altri invece sono strutturati per far interagire bambino e genitore come il laboratorio di Dance Therapy.

Dal lunedì alla domenica, dalle 16.30 alle 18.30, si svolgono le dirette di Radio Ugi e in particolare il mercoledì il format "Insieme Andrà Tutto Bene", in collaborazione con le altre associazioni del Regina

Margherita, prendono parte i ragazzi che partecipano al laboratorio di Radio UGI dove l'obiettivo ultimo è permettere loro la gestione di format radiofonici.

Questo tipo di attività vuole essere soprattutto un laboratorio per l'ascolto attivo. Si propone di lavorare sulla proprietà di linguaggio dei partecipanti, sulle capacità di improvvisazione ed intervista: caratteristiche che possono essere riutilizzate anche nella vita di tutti i giorni.

Attraverso una serie di simulazioni di eventi radiofonici (gestione del blocco in diretta, interviste, redazione di contenuti) i ragazzi acquisiscono la proprietà di linguaggio e i meccanismi mentali necessari alla conduzione ed alla realizzazione di contenuti audio: modalità "Learning-by-doing".

Con i laboratori di Rap i ragazzi sono invece guidati nella scrittura del testo di un brano parlando dei loro desideri e dei loro sogni.

Laboratori specifici vengono

invece tenuti per coloro che sono ricoverati presso il reparto di oncematologia del Regina Margherita. Simona Bellini, psicologa UGI, ha concorso all'organizzazione di occasioni creative e comunitarie per le famiglie isolate del reparto che si sono concretizzate nella realizzazione di due laboratori di gruppo ad hoc: il laboratorio artistico/immaginativo (per bambini dai 6 ai 13 anni), un qualcosa di alternativo, ma con alcuni elementi trasformativi come un gruppo arteterapeutico, ed il laboratorio musicale da poco attivato e condotto dall'associazione Dynamo Camp (per bambini e ragazzi di età variabile).

Il laboratorio artistico-espressivo ha come obiettivo quello di sviluppare le capacità immaginative e creative dei bambini utilizzando una modalità giocosa: ognuno disegna liberamente per conto proprio, ma con la sicurezza di far parte di un gruppo.

La maggior parte del personale sanitario ha visto nei laboratori via web una risorsa contrastante l'isolamento e in taluni casi

sono stati definiti anche come "meno intralcianti" il lavoro medico-sanitario rispetto ai laboratori solitamente presenti in reparto.

Non poche le criticità e difficoltà che riguardano i limiti imposti dal setting ospedaliero riscontrate nell'organizzazione dei laboratori: i ritmi del reparto sono spesso stressanti per un piccolo paziente che deve affrontare esami, effettuare la visita da parte del medico o essere affaticato per le terapie. L'altro limite riguarda le fasce d'età: trattandosi di 16 posti letto che spesso prevedono periodi di ricovero in isolamento, non è semplice creare "gruppi omogenei" per età.

Superate tali difficoltà, questa nuova tipologia di "incontro" via web ha permesso di scoprire nuove opportunità che potrebbero diventare buone prassi per permettere ai bambini e ragazzi isolati di "condividere momenti insieme" non solo in ospedale, ma anche una volta tornati nelle proprie abitazioni.

(Manuela Miglietta)

## I LABORATORI DI UGI DUE

I laboratori sono dedicati ai bambini ed ai ragazzi seguiti dall'UGI, ma anche a loro genitori. Sono tutti suddivisi per fasce di età.

- Laboratorio Rap curato da Ass. Culturale LargeMotive – Marco Zuliani e Mari Rizzo
- Laboratorio artistico/creativo curato dall'illustratore Mauro Sacco
- Arti Marziali per i bambini curato da Kids Kicking Cancer Italia – Mauro Minà e Rosalba Begalla
- Laboratorio Radio curato da Pierpaolo Bonante
- Laboratorio con Dynamo Camp curato da Dynamo Camp
- Laboratorio di Arte curato da Alexis Trovato e Maria Mancusi
- Ginnastica Dolce per le mamme esterne curato da Clara Tricarico
- Laboratorio di attività motoria curato dal Cus Torino - Laura Moriondo e Nicola Bellini
- Laboratorio di Dance therapy curato da Ass. Danziamoci Su – Valeria Maria Manigrasso e Jessica Saccomanno)
- Laboratorio Orto curato da Re.Te.Ong – Assoc. Di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale)
- Laboratorio di Scienza senza Confini
- Laboratorio Planetario curato da Ass. Infini.to Planetario dell'Astronomia e dello Spazio
- Laboratorio personalizzato di attività motoria curato dal Cus Torino - Laura Moriondo e Nicola Bellini

# RICERCA E CURA

## L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA RICERCA E CURA

Fin dalla sua nascita l'UGI sostiene la ricerca e la cura dei tumori pediatrici contribuendo così, attraverso l'erogazione di numerose borse di studio a giovani medici, biologi e psicologi, a quella qualità dell'assistenza che permette di portare alla guarigione quasi l'80% dei pazienti.

L'UGI ha sempre operato in stretta collaborazione con il centro di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, centro che, grazie al suo insegnamento e al contributo dei suoi collaboratori e di chi gli è succeduto, è tra i migliori in Italia per la cura dei tumori pediatrici.

Fin dagli anni '80 l'UGI ha dato il suo sostegno economico e, nel tempo, gli interventi sono diventati sempre più importanti.

A titolo di esempio citiamo:

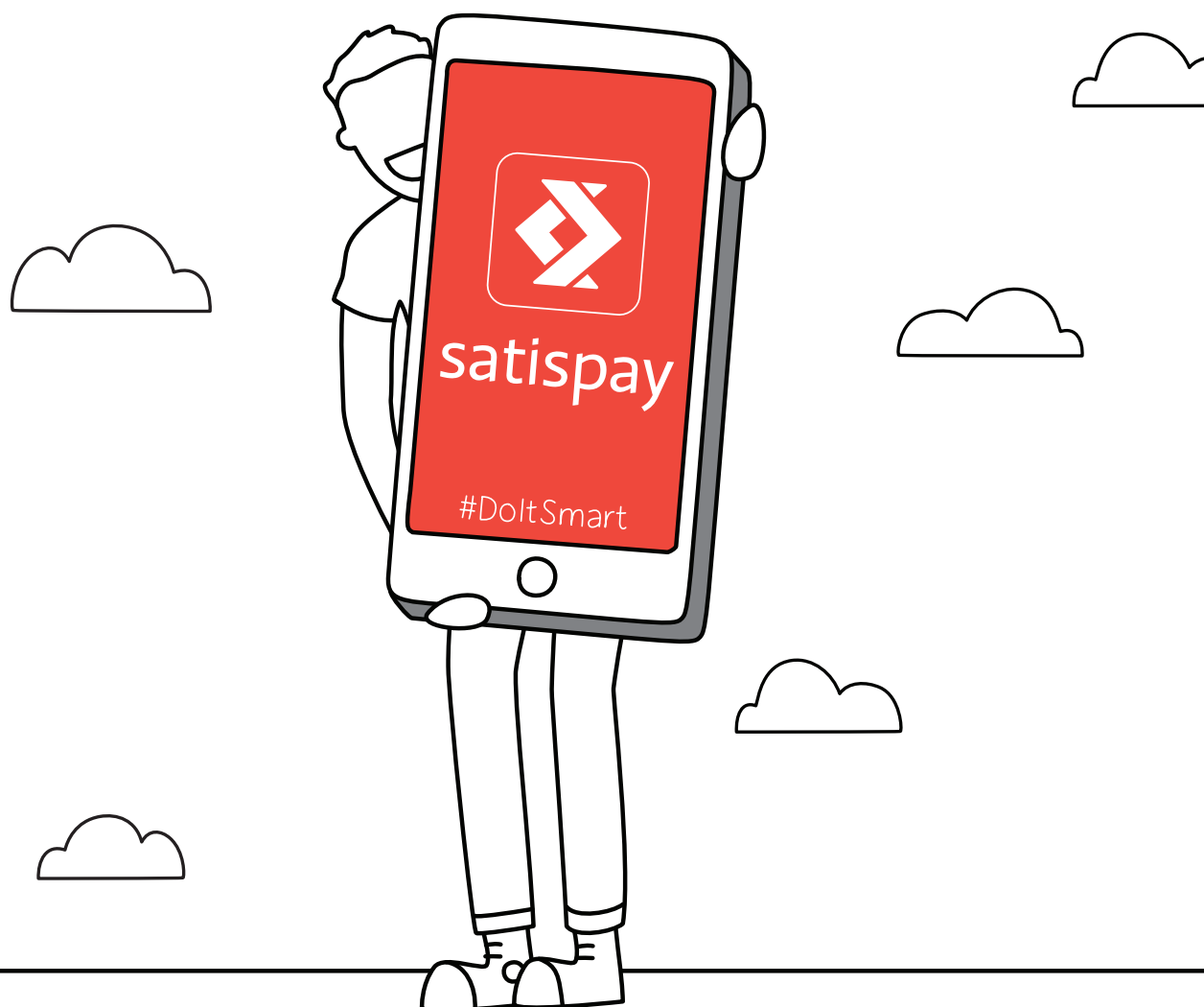
- Nel 1999 l'acquisto della Risonanza Magnetica Nucleare ha contribuito fortemente alla qualità dell'assistenza ai bambini di tutto l'Ospedale Infantile.
- L'erogazione di numerose borse di studio a giovani medici, biologi e psicologi impegnati nella cura e nella ricerca ha contribuito

negli anni a raggiungere l'elevata qualità dell'assistenza che il Centro fornisce.

- Dal 2003 l'UGI favorisce la frequenza alle Scuole di Specializzazione in Pediatria, Oncologia ed Endocrinologia contribuendo concretamente alla formazione di specialisti.
- Nel biennio 2012 - 2013 ha sostenuto un innovativo progetto per la cura dell'Osteosarcoma nei bambini e negli adolescenti.
- Il 2019 ha visto l'avvio del progetto di assistenza infermieristica domiciliare "Voglio stare a casa ... vieni tu". Nell'ambito dell'umanizzazione delle cure, si garantisce ai giovani pazienti ed alle loro famiglie di ridurre il tempo trascorso in ospedale per esami, prelievi e medicazioni cercando di rendere sempre meno traumatico l'accesso alla struttura ospedaliera e cercando di far vivere ai bambini e ai ragazzi una vita sempre più vicina alla normalità, consentendo loro di trascorrere il maggior tempo possibile a casa, riducendo al minimo il tempo trascorso in ospedale. L'UGI sostiene il progetto coprendo, per cinque anni, le spese per due infermiere dedicate e integrate nel reparto di oncologia pediatrica.



# QUI SI DONA CON **SATISPAY**



**Da oggi anche UGI Onlus è su Satispay!**

Accedi tramite l'app oppure utilizza il bottone sul nostro sito



## UN PO' DI CULTURA PASSEGGIANDO PIACEVOLMENTE

I possessori di Abbonamento Musei hanno a disposizione più di 20 appuntamenti per fare passeggiate gratuite guidate, per piccoli gruppi, in tutto il Piemonte e in Valle d'Aosta. Alcuni percorsi si inseriscono nel progetto "L'Essenziale è Barocco" e sono incentrati sul tema del barocco di cui tutto il Piemonte è ricco di testimonianze.

Tra giugno e luglio sono tante le proposte: a Bra e Cherasco con le chiese e gli edifici barocchi, il lungolago di Stresa e il giardino di Pallavicino, la Sinagoga e i palazzi nobiliari di Casale Monferrato, Mondovì e il Santuario di Vicoforte, il borgo di Orta e il Sacro Monte. In Valle d'Aosta sono previsti tre percorsi ai castelli: quelli di Casa Challant, Issogne e Fénis, il Castello Sarriod de la Tour e il Castello Reale di Sarre, e una visita al centro storico di Aosta romana. Ci sono poi gli appuntamenti dedicati alla Torino barocca, con itinerari che raccontano il genio di Guarini, l'architettura religiosa di Vittone, e molto altro. Per info: numero verde 800 329 329

[www.piemonte.abbonamentomusei.it](http://www.piemonte.abbonamentomusei.it)



## SFIDA AL BAROCCO. ROMA TORINO PARIGI 1680-1750

Sono proposti oltre 200 capolavori provenienti dai più prestigiosi musei e collezioni di tutto il mondo disposti nei grandiosi spazi della Citroniera Juvarriana della Reggia di Venaria.

Si osserva la sperimentazione di nuove forme e nuovi linguaggi di comunicazione elaborati tra il 1680 e il 1750.

Le favole antiche nei teatrali quadri di storia, i racconti sacri nelle pale d'altare, la seduzione e la grazia nelle sculture e nei dipinti, la raffinatezza preziosa di arredi e ornamenti accompagnano i visitatori lungo l'appassionante e sorprendente percorso alla ricerca di un'identità moderna.

La mostra vanta la partecipazione eccezionale del Museo del Louvre e la collaborazione speciale di grandi musei di Roma, Torino e Parigi.

Aperta fino al 20 settembre 2020 presso la Citroniera juvarriana della Reggia di Venaria.

[www.lavenaria.it/it/mostre/sfida-barocco](http://www.lavenaria.it/it/mostre/sfida-barocco)





EVENTI

## PINACOTECA ALBERTINA: SCEGLI TU LA PROPOSTA



Un nuovo format su misura a partire dal 19 giugno e per tutto il mese di Luglio dal titolo "Scegli la proposta e decidi tu giorni e orario. Avrai sempre un Maestro a tua disposizione".

Una magnifica ed originale proposta per seguire le lezioni durante l'orario di apertura della Pinacoteca Albertina, dal venerdì al lunedì dalle 10 alle 18.

(Per garantire la sicurezza, gli iscritti saranno al massimo due per fascia oraria e ciascuno userà esclusivamente il proprio materiale personale).

Le proposte si rivolgono a tutti, anche ai principianti assoluti.

Inoltre, sono in programma per l'estate degli en plein air ai Giardini dei Musei Reali e al PAV - Parco Arte Vivente.

Pinacoteca dell'Accademia Albertina  
Via Accademia Albertina, 8  
10123 Torino

[www.pinacotecalbertina.it](http://www.pinacotecalbertina.it)

## PER GLI AMANTI DEL CONTATTO CON LA NATURA



Per gli amanti di passeggiate consigliamo l'acquisto della Cartina particolareggiata della **Collina Torinese** in scala 1:15.000, completa di libretto autoguidato.

Si può acquistare presso la Sede di Pro Natura Torino, Via Pastrengo 13, Torino, tel. 011.509.6618. Oppure si può scaricare dal sito.

**L'Anello Verde** è una lunga passeggiata circolare che "abbraccia" quasi tutti i percorsi della Collina Torinese. È realizzato quasi per intero all'interno dei confini comunali di Torino ed è un'escursione perfetta per chi abita in città e vuole immergersi nella natura a pochi chilometri da casa. L'itinerario, lungo 34 chilometri e con un dislivello totale di 550 metri, è diviso in sei tratti: da Parco Leopardi al Faro della Vittoria (6 chilometri), dal Faro della Vittoria a Reagle (5.3 chilometri), da Reagle alla Basilica di Superga (7 chilometri), dalla Basilica di Superga al Parco del Meisino (5.4 chilometri), dal Parco del Meisino alla Madonna del Pilone (4.8 chilometri), da Madonna del Pilone al Parco Leopardi (6 chilometri).

[www.anelloverde.org](http://www.anelloverde.org)

# LE ATTIVITÀ UGI

## UN FONDO STRAORDINARIO CONTRO IL COVID 19

Il Consiglio Direttivo di UGI, all'inizio del periodo COVID 19, ha approvato la creazione di un Fondo straordinario destinato a sostenere le famiglie assistite dall'UGI la cui situazione economica è aggravata dall'emergenza sanitaria insorta e a erogare borse di studio per giovani medici impegnati nell'unità di crisi della Città della Salute di Torino.

Questo fondo, che ha una natura straordinaria, erogherà contributi una tantum a famiglie vagliate dal Comitato Assistenza dell'Associazione su proposta della nostra Assistente Sociale.

La prof.ssa Franca Fagioli, direttore del reparto di oncologia pediatrica, segnalerà eventuali emergenze nell'ambito del team medico a cui destinare una borsa di studio.

In base alla cifra raccolta il Direttivo dell'Associazione deciderà la quota da assegnare all'assistenza delle famiglie e quella per la borsa di studio.

L'assistente sociale presenterà al Comitato Assistenza le proposte che dovranno essere relative a famiglie che, a causa del COVID 19,

hanno perso il lavoro o hanno subito una grave contrazione del proprio reddito; ogni singola erogazione non potrà comunque essere superiore a € 2.000 per famiglia.

L'obiettivo della raccolta è pari ad almeno euro 150.000, al quale contribuirà anche l'UGI con fondi propri.

Ad oggi il progetto ha ricevuto il supporto della **Luigi Lavazza S.p.A.**, che ha fatto una generosa donazione e da **Guido Harari** e **Paolo Ranzani** che, insieme a Wall of Sound Gallery, hanno promosso una raccolta fondi mettendo a disposizione fotografie proprie e di altri importanti fotografi.

Il Fondo ha una natura straordinaria e pertanto le erogazioni alle famiglie e le borse di studio, come indicato nel protocollo, non potranno essere ripetute (una tantum).

Tuttavia, qualora gli effetti del COVID 19 dovessero avere un effetto strutturale, cioè pluriennale, l'attuale Direttivo dell'UGI si riserva di reiterare il progetto anche nei prossimi anni.

## ARIA PURA!



Un donatore anonimo e molto generoso e attento all'UGI ha incaricato la ditta **AMEL MEDICAL** di portarci in dono sette dispositivi per il sistema ad ozono raggi UV e ioni negativi Purisan.

Un regalo così grande e importante per i bambini e i genitori assistiti dall'UGI è veramente prezioso e insostituibile!

Noi tutti, volontari e Consiglio Direttivo, desideriamo che giunga a questo donatore anonimo e alla ditta Amel Medical il nostro ringraziamento più caloroso e pieno di riconoscenza.

Si tratta di dispositivi facili da usare che purificano l'aria di una stanza in meno di un'ora e mantiene il livello di ossigeno-ozono in modo da abbattere la presenza di batteri e virus già dal primo trattamento.

Inoltre un grande grazie anche a **WE TAKE CARE** per averci donato i gel igienizzanti che sono stati distribuiti sia in Casa UGI che nel Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.



## SARA CONFORTI ATTIVA UNA RETE DI SOLIDARIETÀ PER PRODURRE UNA SERIE SPECIALE DI MASCHERINE IN TESSUTO

Dedicate al 40° compleanno dell'UGI, le mascherine sono prodotte in numero limitato dall'artista e stilista torinese **Sara Conforti**, che con l'UGI ha già collaborato in passato attraverso laboratori di sartoria creativa per le mamme con il progetto «Made in Ugi».

Le mascherine sono disponibili in Casa UGI dai primi di giugno, precisamente dal 5 giugno "Giornata mondiale dell'Ambiente".

Un tema molto caro a Sara che da 10 anni collabora con l'Associazione Tessile & Salute di Biella e con le aziende certificate dalla stessa.

In particolare, per realizzare le mascherine il Lanificio Subalpino ha fornito gratuitamente il tessuto; la Agotex il tessuto non tessuto per produrre i filtri protettivi intercambiabili; la Met le etichette; la Sinterama il poliestere New life (prodotto dal riciclo di bottiglie di plastica post-consumo vincitore del Green Carpet Fashion Awards 2017) per lo strato interno.

Protagonista di questa prima edizione limitata

l'illustrazione del piccolo **Nicolò Cimma**, bambino ospite di Casa UGI, ricamata in 50 esemplari dalla Idea Ricamo srl di Borgaro Torinese.

L'offerta minima è di 40 euro e per acquistarle è consigliabile scrivere a [spr@ugi-torino.it](mailto:spr@ugi-torino.it).



Una pioggia di mascherine per fortuna è arrivata sull'UGI e continua ad arrivare anche da altri sostenitori! Per noi sono utilissime ed indispensabili per dare maggiore sicurezza ai giovani malati e alle loro famiglie. Ringraziamo di cuore la Protezione Civile, il gruppo Ossola Amica dell'UGI, Dario Rivera e moglie dei Sigari Granata, Leonardo e Martina Bonucci.

## IL CANARINO NELSON WHITMAN PORTA LE SUE MASCHERINE AI BAMBINI DEGLI OSPEDALI ITALIANI

Il 12 maggio 2020 ha preso il via un'azione di solidarietà nata dal desiderio di Nelson Whitman, amico pennuto dei bambini e protagonista del libro "**Lo strano caso di Nelson Whitman**" scritto da **Marco David Benadi** di Dolci Advertising con il contributo di Marco Calleri Amministratore Delegato Lisanza, TD Group e Aldieri For Children Onlus.

Grazie al canarino Nelson Whitman, sono state donate 1000 mascherine a misura di bambino destinate al reparto di oncematologia pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, all'Ospedale Gaslini di Genova, al reparto oncologico dell'Ospedale dei Bambini "Vittore Buzzi" di Milano, e a Casa Ugi.

Nelson Whitman è l'unico che può volare e perciò in questi giorni porterà le sue mascherine negli ospedali e nelle case di cura d'Italia contribuendo a fare un regalo ai piccoli pazienti suoi amici.

Sono tutte interamente dipinte a mano, realizzate

in jersey accoppiato e water-repellent e sono lavabili a 60 gradi.

Sono state pensate per essere utilizzate una volta fuori dagli ospedali, non sono un dispositivo medico, e realizzate per proteggere i bambini nella fascia di età tra i 3 e i 13 anni.

L'illustrazione dipinta è di Melissa Pirolo, artista dell'Accademia di Belle Arti di Brera, che ha aderito con la sua opera al progetto personalizzando le mascherine con la cifra stilistica e il linguaggio grafico del libro.

Con la partenza della fase 2 e la graduale ripresa di attività e uscite, anche i bambini hanno bisogno di essere protetti da mascherine adeguate e c'è qualcuno che ha voluto pensare a loro.

Soprattutto a chi, tra di loro, deve essere ancora più protetto durante la pandemia perché affetto da altre patologie.

(Marcella Mondini)

# RAGAZZI AMO

## DOTTOR JACKIE: UN ANTIDOTO SOFFICE E PELOSO

Lo sapevate che la relazione uomo-animale ha grandissime potenzialità?

Il primo a teorizzarlo è stato lo psichiatra Boris Levinson a metà degli anni '50 notando i numerosi benefici che il suo cane Jingles aveva sui suoi piccoli pazienti quando questi interagivano con lui rispetto a quando il quattro zampe non era presente.

È nata così la **Pet Therapy**, che adesso a distanza di 70 anni, viene chiamata **Interventi Assistiti con gli Animali** ed

è riconosciuta dal Ministero della Salute come co-terapia in grado di raggiungere obiettivi che migliorano la condizione psico-fisica attraverso attività terapeutiche, ludico-ricreative ed educative.

**La Pet Therapy funziona se, a guidare gli incontri, c'è un gruppo di professionisti con diversi ruoli perchè è frutto di un lavoro di squadra**



Jackie insieme ai bambini dell'UGI

Ad occuparsi di Pet Therapy per i nostri bimbi e ragazzi fuori terapia è l'associazione **"La Casa del Sole-APS"** con Jackie, una buffa e dolce Labrador Retriever, accompagnata da Roberta, Tania, Alice, Marco e Lorenzo. Insieme si occupano di progettare e poi svolgere attività che sono per l'appunto frutto di un lavoro di squadra: la Pet Therapy funziona, infatti, se a guidare gli incontri c'è un gruppo di professionisti con diversi ruoli quali quello del Responsabile di progetto, del Referente d'intervento, del Coadiutore dell'animale e ovviamente di un cane speciale che abbia compiuto un percorso di formazione e che abbia ottenuto il certificato d'idoneità per gli Interventi Assistiti con gli Animali.

Per raggiungere questi titoli è necessario seguire un corso della durata di un anno e per alcuni di questi possedere una laurea sociosanitaria; non dimentichiamo anche l'allenamento quotidiano della nostra Jackie!

Ma cosa succede in realtà durante un'attività con il cane? Tra i tantissimi giochi possibili da fare in compagnia di un quattro zampe dal fiuto infallibile i più divertenti sono la mobility, i crucizampa, i quiz, i giochi di attivazione mentale, i giochi a squadre, la caccia al tesoro, la ricerca olfattiva, la passeggiata e tanti altri ancora. I temi trattati sono ad esempio quelli dell'educazione alimentare, dell'apprendimento, dell'importanza del movimento fisico,



dell'accudimento, del rispetto dell'altro e dei suoi bisogni.

La condivisione dei compiti ludici con obiettivo comune stimola la cooperazione e la pro socialità: insieme i bimbi e i ragazzi scoprono curiosità sul mondo animale e le corrette condotte per prendersene cura. Collaborando in gruppo e divertendosi, scoprono i bisogni del cane, le sue passioni e l'efficace comunicazione uomo-animale; il cane ci insegna, infatti, a valorizzare il movimento del corpo, il linguaggio paraverbale e non verbale che contraddistingue più del 90% della comunicazione umana.

Le attività rivolte ai bimbi e ragazzi di UGIDUE permettono di promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita e di progettualità individuale, di relazione ed inserimento sociale. Giocando con il cane, che è accentratore, motivatore e mediatore, si raggiungono traguardi quali: l'aumento dell'empatia, dell'autostima e dell'autoefficacia, il miglioramento delle capacità espressive e delle funzioni della comunicazione, l'aumento dei momenti di scambio e interazione nel gruppo, la limitazione di manifestazioni d'ansia. Inoltre, come dimostrato a livello neuroendocrino, accarezzare il cane favorisce una condizione di rilassamento e porta ad un miglioramento della condizione psico-fisica.

Questo lavoro è dettato dalla passione per quello che queste attività possono regalare sia ai partecipanti, sia ai professionisti. In linea con la mission di UGIDUE, ai bimbi e ragazzi viene offerta la possibilità di condividere attività mirate alla riscoperta e riconquista della dimensione psico-sociale della vita quotidiana. A noi invece rimarranno sempre nel cuore le risate spensierate e le corse sfrenate per guadagnarsi la pole-position per giocare con Jackie.

La Pet Therapy è un'attività che può essere rivolta

agli utenti di ogni età, quindi anche agli adulti e soprattutto agli anziani e può essere svolta in qualsiasi tipo di struttura. Molto interessante è rilevare l'apporto che le Terapie Assistite con gli Animali forniscono ai percorsi di cura ospedalieri ed extraospedalieri. In questo caso, infatti, gli obiettivi sono quelli del sostegno, del supporto e della riabilitazione come sostenuto da tanta letteratura scientifica. Basta pensare a quanto sia più motivante affrontare una riabilitazione motoria in compagnia del cane mediante il lancio della palla, la passeggiata e la spazzolata; o a quanto sia più stimolante, per chi soffre di demenze, potenziare l'attività cognitiva divertendosi a ricordare ad esempio le sequenze necessarie a soddisfare i bisogni e la cura di un amico a quattro zampe.

Abbiamo in cantiere tante nuove idee originali per farvi trascorrere pomeriggi divertenti e spensierati. Jackie vi aspetta trepidante e nel frattempo vi consiglia le seguenti letture:

Sepúlveda L., 2015 **Storia di un cane che insegnò a un bambino la fedeltà**. Ed. Guanda

Scanzi A., 2018 **I cani lo sanno**. Elogio dello sguardo rasoterra. Ed. Feltrinelli

Rugaas T. 2017 **L'intesa con il cane**. I segnali calmanti 25 anni dopo. Ed. Haqihana

Cavedon L., 2017 **Interventi assistiti con l'animale**. Manuale introduttivo. Ed. Erickson.

Levinson B.M., 2019 **Psicoterapia dell'età evolutiva assistita con animali**. A cura di Gerald P. Mallon, Lino Cavedon. Ed. Erickson

(Roberta Fornasari)

## UN BANDO CREATO SU MISURA

Finalmente è stato pubblicato il Bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha istituito per il triennio 2018-2020 uno specifico strumento finanziario per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica.

Il fondo ha una dotazione di 1 milione di euro annui per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di 5 milioni di euro per il 2020, demandando la fissazione della disciplina sull'utilizzo del fondo stesso a un regolamento, da adottarsi con decreto del Ministro del lavoro (il presente atto).

Da rilevare che nella discussione del Milleproroghe attualmente in corso è stato approvato un emendamento che aumenta di due milioni la dotazione del fondo per l'anno 2020 (per cui non si perderebbero le risorse del 2018 e 2019).

I beneficiari sono tutti i soggetti costituiti in forma di

---

**Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mette a disposizione 6.000.000 di euro a sostegno di progetti assistenziali in oncoematologia pediatrica**

---

associazione che svolgono, in conformità alle proprie finalità statutarie, attività di assistenza psicologica, psicosociologica o sanitaria in tutte le forme a favore dei bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie.

Il fondo è destinato a sostenere i progetti presentati dalle associazioni, anche in partenariato tra di loro e/o con soggetti pubblici o privati di altra natura; questi ultimi soggetti non possono essere beneficiari del fondo ma possono cofinanziare il progetto presentato.

I progetti, di durata compresa tra i 12 e i 18 mesi, devono

prevedere lo svolgimento di una o più delle seguenti azioni:

- segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- attività di ludoterapia e clown terapia presso i reparti ospedalieri oncoematologici pediatrici;
- riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;
- sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

(Marcella Mondini)



# PANE E ACQUA

**"Oggi solo pane e acqua!"** era la punizione di un tempo, quando ci si comportava male. Ma i tempi cambiano e uno e l'altra sono diventati cibi raffinati e diversificati. Ce n'è per tutti i gusti e tutte le esigenze!

La pandemia e la necessità di far qualcosa di utile e di soddisfacente ha fatto riscoprire a molti il piacere di fare il pane in casa usando ogni tipo di farina e di lievito. Il **pane** è diventato motivo di orgoglio sulla tavola, il più bello, il più strano, quello fatto con farina particolare, ma non dimentichiamo che è pur sempre un cibo di base e che ha sostenuto intere popolazioni costituendone la principale fonte di nutrimento.

In Italia è un componente primario della dieta mediterranea: da sempre viene servito in tutti i pasti come accompagnamento, anche se sempre più, nelle sue varie declinazioni viene consumato anche come base per un pasto completo e gustoso.

Il suo valore nutritivo varia notevolmente a seconda degli ingredienti usati: infatti numerosi sono i tipi di pane, da quello comune a quello integrale, a quelli all'olio, al latte, allo strutto, di segale, di soia e così via.

Il valore energetico è elevato, infatti il pane comune (cioè quello bianco, del tipo più semplice) apporta circa 270 calorie ogni 100 grammi, ma il conto sale se nella composizione entrano anche altri elementi come olio, burro, ecc. La digeribilità è legata ad alcuni importanti fattori: la cottura, il tipo di sfarinato utilizzato, l'eventuale aggiunta di altri ingredienti.

E che dire dell'**acqua**? È parte integrante della nostra dieta non solo come elemento indispensabile per il buon funzionamento dell'organismo ma anche perché è in grado di contribuire al fabbisogno dei minerali quali nutrimento. Nell'arco della vita in media l'uomo beve circa 25.000 litri di acqua, ecco che la qualità dell'acqua immessa nell'organismo è di grande rilevanza per garantirci salute e benessere. Le varie acque che si trovano in commercio portano un'etichetta su cui sono indicati fattori essenziali per saperne di più sulla sua composizione. L'acqua può essere minimamente mineralizzata, cioè leggera in quanto ha un contenuto in sali minerali (residuo fisso) molto basso; oligominerale, cioè contiene sostanze minerali in bassa percentuale; minerale, in cui la quantità in sali minerali è abbastanza consistente e per tale motivo non è opportuno berne in quantità eccessive durante il giorno; ricca di sali minerali, deve essere bevuta solo ed esclusivamente a scopo curativo e sotto controllo del medico.

Sull'etichetta vengono anche indicate le proprietà che la caratterizzano come: stimola la digestione, ha effetti lassativi, può facilitare l'eliminazione di acido urico, ecc. è sempre meglio scegliere quella imbottigliata in vetro e controllare il termine di scadenza. Un termine di scadenza ragionevole in condizioni di conservazioni buone è di circa 9 mesi. Le bottiglie di acqua devono sempre essere conservate in luoghi freschi e mantenute lontane dalla luce, dal sole e da qualunque altra fonte di calore per non alterare le sue caratteristiche.



# LE ADOZIONI DI CASA UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**Anna Maria Demarchi  
e Mario Carraro**  
*due splendidi genitori*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**Jeremiah, Francesca,  
Tommaso e Spaghetti**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**SANT'ANTONIO  
PIANEZZA - 2020**  
Marco, Cecilia, Fabio e Luca

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Guardia di Finanza



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**mamma e papà  
di  
Gianluca Tolaro**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

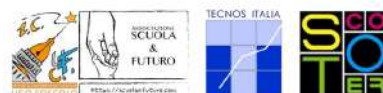


APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

ENGINEERING  
TOMORROW



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



## UNA NUOVA ADOZIONE

Una nuova targa è stata affissa accanto alla porta dell'appartamento n° 17 di Casa UGI, quella dell'**Associazione Scuola&Futuro, di Scooter Srl e Tecnos Italia**.

Una coadozione che ha riunito l'Associazione di genitori facente riferimento all'Istituto Comprensivo Ugo Foscolo di Torino e le società Scooter Srl, che si occupa di servizi contabili orientati al settore terziario e Tecnos Italia che si occupa di consulenze aziendali per la direzione e la gestione delle imprese.

Insieme hanno scelto di sostenere l'attività di ospitalità con una donazione complessiva di € 12.000,00 a copertura delle spese di un appartamento per un anno intero.

Dal 2006 Casa UGI ospita gratuitamente tutte le famiglie di bambini e ragazzi in cura presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, e che necessitano di un domicilio prossimo al centro di cura.

Nel 2019 Casa UGI ha accolto complessivamente 57 nuclei famigliari.

La permanenza minima di una famiglia è stata di un mese, mentre quella massima di 12 mesi. Per cui non ci resta che ringraziare di cuore!



## I RAGAZZI DELLA NICKEL

"Dobbiamo credere nel profondo dell'anima che siamo qualcuno, che siamo importanti, che meritiamo rispetto, e ogni giorno dobbiamo percorrere le strade della nostra vita con questo senso di dignità e di importanza" (Martin Luther King, "At Zion Hill")

"Anche Elwood era così: non valeva meno di nessun altro". Elwood Curtis è un ragazzino nero; vive a Tallahassee, in Florida, con sua nonna Harriet. È un bravo studente, un bravo nipote, un bravo seguace del Dottor King. Nel 1963 il movimento per i diritti civili combatte contro la segregazione razziale e le Jim Crow Laws. Ma un nero in America nel 1963 resta un nero. Elwood dovrebbe aspirare a un impiego nell'albergo dove la nonna fa l'addetta alle pulizie o alla tabaccheria dove già lavora dopo la scuola, e dovrebbe desiderare una vita tranquilla, un'esistenza pacata che non faccia rumore, che non alzi mai la voce; questo è quello che la società bianca si aspetta da un bravo ragazzo nero. Ma lui vuole di più, ha dei sogni: vuole continuare a studiare e andare al college, vuole marciare per i suoi diritti fino a conquistarli, vuole emanciparsi ed essere libero, vuole un futuro per lui e per i neri, senza segregazione. Ecco però la fatalità, un innocente e inconsapevole sbaglio. Chiede un passaggio in macchina a un afroamericano, ma la polizia li ferma: l'auto risulta rubata. Whitehead vede Elwood come "il simbolo di tutti i ragazzi di colore che ancora oggi, in qualsiasi momento, possono essere fermati da un poliziotto e vedere la loro vita cambiare completamente, perché è sufficiente avere la pelle scura e trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato". Ecco la Nickel. Una struttura che dovrebbe essere scuola e colonia



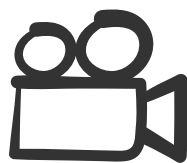
penale rieducativa, ma che forgia i ragazzi a suon di vessazioni, sfruttamento, abusi fisici e psicologici. Elwood cerca di sopravvivere in questo inferno, e si fa un amico: Turner, un ragazzo di strada cinico, pieno di rabbia e di dolore. Con lui Elwood può acquistare forza, imparando con amarezza che "qui dentro e là fuori è la stessa cosa, solo che qui dentro non si deve più fingere": se sei nero, devi stare sotto il giogo di un bianco. Turner invece dall'idealismo e dalla volontà dell'amico scorge la possibilità di avere aspirazioni, comprende la speranza e la potenziale esistenza di un futuro - fuori dalla Nickel - in un mondo che sta cercando di cambiare. E anche loro due possono cambiarlo, forse. Lo cambieranno?

"I ragazzi sapevano di quel luogo maledetto. C'era voluta una studentessa della University of South Florida per mostrarlo al resto del mondo, decine di anni dopo che il primo ragazzo era stato infilato dentro un sacco di patate e scaricato lì".

Whitehead scrive un romanzo breve, netto, bruciante. La sua "scuola" Nickel nella realtà corrisponde al riformatorio Arthur Dozier School for boys, chiuso nel 2011; tre anni dopo un gruppo di studenti di archeologia ha scoperto decine e decine di tombe che testimoniano le brutalità perpetrate nell'istituto frequentato loro malgrado da ragazzi perlopiù afroamericani. Le analisi forensi hanno riportato tra le cause dei decessi ferite da arma da fuoco, traumi causati da percosse e grave stato di malnutrizione. Alcune delle spoglie sono state identificate e, attraverso i racconti dei sopravvissuti, sono stati svelati i maltrattamenti e gli abusi subiti dagli alunni fino alla fine degli anni Sessanta.

La scuola era "solo un posto fra tanti", scrive Whitehead, "ma ce n'era uno perché ce n'erano centinaia" sparsi "per tutto il paese come fabbriche del dolore".

Oggi - perché oggi il passato non è passato - c'è un altro modo per dirlo, e possiamo sentirlo in televisione, leggerlo sui giornali, ascoltarlo nelle vie e nelle piazze di tutto il mondo: "Black lives matter", "No justice, no peace".



## UNORTHODOX

Williamsburg. Attraversato il ponte, lasciata alle spalle Lower Manhattan, l'architettura cambia. Il quartiere di Brooklyn ha un'atmosfera retrò, industriale, vintage. Negozietti alternativi, birrerie in vecchi capannoni, mercatini, ristoranti strambi. Anticonformismo e diversità culturale. Da vecchio ghetto povero, d'immigrazione, si è trasformato in un posto alla moda, frequentato da ragazzi e turisti. Bene, fatevi un giro per le sue vie: un'altra peculiarità verrà subito agli occhi. Laggiù, quegli uomini. Un enorme cappello di pelliccia (lo shtreimel), i completi e i lunghi cappotti neri, i due boccoli che spuntano ai lati del viso, i payot. E le donne (attorniate da un nugolo di ragazzini che sembrano piccoli adulti): la gonna sotto il ginocchio e le scarpe basse, i capelli coperti da un fazzoletto o liberi ma per tutte uguali, perché sono parrucche: le sheitel. All'improvviso siamo catapultati nella Galizia polacca e ucraina, nella Romania e Ungheria di metà Ottocento.

A Williamsburg vive tra le più numerose comunità chassidiche d'America, ebrei ortodossi originari dell'Europa centrale e dell'Est arrivati in USA durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale. Tra loro c'è la comunità Satmar. In queste strade avreste potuto incontrare, anni fa, Deborah Feldman. Lei dai Satmar è scappata, e poi ha scritto un libro: *Unorthodox*. L'omonima miniserie Netflix è tratta (liberamente, ma non libera da qualche critica) dalla sua autobiografia.

Esther (Etsy) è una ragazza chassidica, poco più di una bambina. Per lei è arrivato il momento di sposarsi. Come da tradizione, la famiglia organizza l'incontro con il futuro sposo, Yanky; i due sono imbarazzati ma al contempo curiosi l'uno dell'altra. Il matrimonio è una festa per l'intera comunità, un rito importantissimo per i Chassidim. Etsy nel suo vestito di pizzo bianco

diventa moglie, dunque cede al marito la sua individualità. Per un po' i due ragazzi (è questo che sono) paiono felici, impazienti di cominciare la loro nuova vita insieme. Presto però, già dalla prima notte di nozze, iniziano le difficoltà. Per i Satmar gli sposi devono procreare, il più possibile. In questo modo possono "combattere" la tragedia dell'Olocausto: con nuove vite. Ma Etsy ha dei problemi, o così pare; l'inesperienza e l'ignoranza sul sesso sono un grande ostacolo che le rendono la vita impossibile, con un marito sempre più preoccupato e le rispettive famiglie sempre più opprimenti. Esther ha rinunciato a tutto: al suo grande amore per la musica e il pianoforte (che sarebbe proibito suonare per una donna), alla sua giovinezza, alla sua curiosità verso il mondo, e vi ha rinunciato per fare la cosa giusta, "zaddiq" in yiddish: seguire le regole e i precetti, creare una famiglia. Il peso però ora è insostenibile, si sente intrappolata, senza aria, senza amore. Yanky vuole il divorzio dato che lei non gli dà figli. E Etsy fa quello che anni prima ha fatto - per altri motivi - sua madre, la rinnegata: scappa. Da tempo ci pensava, ha preparato tutto. Con qualche banconota, un biglietto aereo, dei documenti e una giacca esce di casa, per non tornarci mai più. Destinazione Berlino, proprio dove si è trasferita la madre. Sa che suo marito verrà a cercarla, non le importa. Un altro mondo nasce quando mette piede sul suolo europeo. Libera. Di parlare in inglese (i Satmar parlano soltanto in yiddish), di mostrare i capelli (dopo il matrimonio le donne vengono rasate e nascondono i capelli), di usare internet (le tecnologie sono vietate), di indossare dei jeans (vietato), di fare amicizia con ragazzi goyim (non ebrei), di suonare e cantare (vietato), di innamorarsi, forse, e di riconciliarsi con la madre che lei crede l'abbia abbandonata.

Un'immagine simbolo: i musicisti che ha conosciuto la portano a Wannsee a fare il bagno. Il lago è tristemente legato alla storia dell'Olocausto: nella villa sulle sue sponde c'è stata la conferenza che ha stabilito la "soluzione finale". Gli altri si spogliano e rumorosamente, allegramente corrono a nuotare. Lei si sfila lentamente le scarpe e i collant ed entra in acqua completamente vestita, in silenzio. Poi si toglie la parrucca e si immerge. Nella sua nuova vita.



Una scena del film



## IL PROGETTO “MANI NELLE MANI” PER UGI.

Mila Mirengi è un'artista poliedrica. L'arte fa da sempre parte della sua vita: la colonna portante di ogni sua scelta. Da sempre, però, il suo sogno era quello di creare qualcosa di suo, intimo, profondo e assolutamente personale. Un desiderio che nasce dal ricordo: l'oggetto a cui tiene di più, “l'opera più inestimabile che possiedo” – citandola direttamente – è una scultura che raffigura sua madre che la tiene sollevata appena nata. Da qui nasce il progetto “Mani nelle Mani” per UGI, dove la mamma di Mila, scomparsa prematuramente di SLA, era una volontaria.

### Il progetto “Mani nelle Mani”

Creare delle sculture di mani di personaggi famosi da vendere all'asta, durante una serata di gala, per devolvere interamente il ricavato all'UGI.

Scopri di più sul progetto: [www.castinglove.it/#maninellemani](http://www.castinglove.it/#maninellemani)

# VA TUTTO BENE!

Pare sia diventato di moda ora comunicare anche delle buone notizie. Oltre a virus incontrollati, guerre, tracolli finanziari, malattie, sentimenti di odio e molto altro anche a noi pare doveroso comunicare che in mezzo a tali disastri nascono anche delle piantine sane e rigogliose.

Esistono molte cose buone nel mondo e dar loro risalto è un dovere e un'attenzione verso chi ci legge.

## SEMBRA TUTTO NUOVO

Su VITA (magazine dedicato al racconto sociale, al volontariato, alla sostenibilità economica e ambientale e al mondo non profit) leggiamo: "Se non dimenticheremo ciò che ci è mancato di più, la forza incommensurabile dei rapporti diretti, la promiscuità degli incontri, la medesima talvolta vituperata animazione collettiva, allora forse potremo mettere a frutto i momenti tristi e scabrosi che abbiamo affrontato."

Il vuoto che abbiamo attraversato ha lasciato dentro ognuno di noi una cicatrice di nuova imprevedibile sensibilità predisponendoci ad apprezzare assai più di quanto fossimo abituati a fare la qualità degli incontri personali. La medesima apparente ordinarietà della vita quotidiana. Sta già succedendo a molti fra noi: esci di casa, fai quattro chiacchiere al bar, discuti coi colleghi, bevi un caffè al bar. Sembra tutto nuovo.

## TERZJUS

Con la riforma del Terzo settore è stato introdotto per la prima volta nell'ordinamento della nostra Repubblica un "diritto comune".

Un passaggio essenziale per dare un vestito appropriato e distintivo a quel vasto universo di soggetti che il nuovo Codice qualifica con l'acronimo Ets: Enti del Terzo Settore. Sviluppare e promuovere cultura e ricerca su Terzo settore, filantropia e impresa sociale. Con particolare attenzione alla nuova legislazione e al suo impatto, sia teorico che pratico, per la vita degli Enti, delle loro reti associative, nonché dei soggetti coinvolti nella riforma del Terzo settore.

È proprio questa la "mission" di Terzjus, l'Osservatorio giuridico promosso da Luigi Bobba, già sottosegretario al Lavoro ed ex presidente Acli, che si propone di essere un luogo aperto - open source - per monitorare lo sviluppo della legislazione e alimentare, attraverso commenti, riflessioni ed esperienze, un'efficace e corretta applicazione della riforma.

(Marcella Mondini)

# EVENTI E INIZIATIVE

## PHOTO ACTION PER TORINO

Alcuni dei maggiori fotografi italiani ed internazionali hanno deciso di far fronte comune all'emergenza Covid-19 e hanno aderito all'iniziativa benefica **"Photo Action per Torino"** ideata da **Guido Harari** e **Paolo Ranzani** insieme al Wall of Sound Gallery. Dal 7 al 24 maggio sul sito [www.photoactionpertorinorino.org](http://www.photoactionpertorinorino.org) era possibile consultare e acquistare una delle 107 immagini proposte da più di 100 fotografi a titolo gratuito.

Si trattava di fotografie classiche e inedite rese disponibili in una "collezione" esclusiva per l'occasione: autori di ritratti, musica, spettacolo, cultura, reportage e travel, moda, arte, grandi icone del XX° secolo del calibro di Marilyn Monroe, David Bowie, Bruce Springsteen, Federico Fellini, Robert De Niro, Johnny Depp, Pino Daniele, Eduardo De Filippo, Carmelo Bene per citarne solo qualcuno.

Grande soddisfazione per gli stessi ideatori che, grazie ai social, sono riusciti a trasformare l'iniziativa in un vero e proprio evento culturale dedicato al mondo e al fascino della fotografia.

Durante le settimane dell'iniziativa, infatti, sulla pagina Instagram di "Photo Action per Torino" Guido Harari e Paolo Ranzani dialogavano a turno con diversi fotografi del progetto.

**70.100 euro** la cifra record raccolta e destinata al **Fondo Straordinario Covid-19** a sostegno delle famiglie assistite da Ugi Onlus, la cui situazione economica sia stata aggravata dall'emergenza sanitaria Covid-19, e ad erogare borse di studio per giovani medici impegnati nella unità di crisi Covid-19 della Città della Salute e della Scienza di Torino.

Un grazie speciale va a Guido Harari, a Paolo Ranzani (Paolo Ranzani Imaginarium), a Cristina Pelissero di Wall Of Sound Gallery, a Paola Galletto (progetto comunicazione), a NAM Studio (comunicazione social con Marco Corbo), a Involucra (web design con Marzio Allocco e Marzia Testa), a Epson Italia (partner tecnico con Claudio Buelli), ai media che hanno dato vita al progetto, a Sebastiano Leddi di Perimetro e a Marco Monty Montemagno.



## CONTEST “MAMMA CHE TORTA”

Tutti desiderano regalare una torta alla propria mamma soprattutto per festeggiarla. E quale gesto più bello se non prepararla insieme e partecipare a un contest online solidale in un particolare momento storico che non permette di festeggiare? Queste le motivazioni che hanno fatto pensare all'UGI al primo contest online a loro dedicato e dal titolo Mamma che torta! Tra i pochissimi ingredienti necessari venivano richiesti soprattutto infinita voglia di divertirsi, di giocare e tanta generosità. Per partecipare al concorso era sufficiente preparare una torta,

scattare una foto e inviarla via mail o whatsapp all'UGI entro il 9 maggio possibilmente effettuando una donazione alla nostra associazione. Dal 10 al 16 maggio, mettendo il proprio like su una delle 25 torte partecipanti si eleggeva la vincitrice. Il titolo è andato ad Alessia che, con 374 “mi piace”, si è aggiudicata la vittoria e un piccolo bel dono da parte della nostra associazione. La cifra raccolta è andata a sostegno delle mamme assistite da UGI contribuendo all'acquisto di borse spese settimanali.



La torta vincitrice



## INIZIATIVE PER UGI

In questi mesi tutta l'attenzione e tutti gli sforzi sono stati rivolti a combattere un virus che ha messo in ginocchio l'intero mondo.

Tanti gli eventi dei molti sostenitori UGI annullati o posticipati. Qualcuno tuttavia è riuscito ugualmente a raccogliere fondi a nostro favore e con grande successo.

Le amiche dell'**Associazione Mani Generose**, in occasione della festa della mamma, hanno creato tanti doni per le mamme ospiti a Casa UGI.

Le organizzatrici della manifestazione di tennis e carte “Doppio Femminile” hanno realizzato un'iniziativa di sostegno allo studio e alla socializzazione intitolata **UGI INSIEME**. Grazie a generosi donatori e con l'aiuto di un esperto informatico che ha provveduto a consigliare e garantire il supporto tecnico, sono stati donati

**4 computer portatili** necessari ai ragazzi UGI a mantenere il collegamento con la scuola e a continuare i rapporti con amici e compagni di classe. I quattro destinatari sono stati individuati in collaborazione con l'assistente sociale dell'UGI, il team preposto alle attività ludico/didattiche, con la partecipazione della professoressa Franca Fagioli e con il servizio di psiconcologia.

Sabato 16 e domenica 17 maggio Marco, Michela e il piccolo Nicolò (Ironman) Verdi, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana Comitato di Villar Dora, hanno realizzato l'iniziativa **“Carciofi per UGI”**. Ottima la riuscita: online, grazie al passaparola, sono stati venduti più di 1000 carciofi donati all'UGI dal sostenitore Dario Azzolini.

L'intero ricavato è stato devoluto a sostegno delle attività dell'Associazione.

# OFFERTE

**AE SPORTS SRL SEMPLIFICATA** - Donazione liberale

**ALBERTIN Elisa** - Colombe solidali

**ALLARIA & MAURO di Mauro Saro & C. Snc** - Donazione liberale

**AMARI Emanuela** - Colombe solidali

**AMBROGIO Massimo** - Donazione liberale

**AMERICO Giuseppe**

In ricordo di ricordo di Niccolò Nizza

**AMERIO VIAGGI DI AMERIO ALESSANDRO** Colombe solidali

**AMORUSO Silvia** - Colombe solidali

**ANDREA CARMAGNOLA E C. sas**

Donazione liberale

**ANGELORIO Filomena**

Donazione dalle famiglie della 2°B - Sant'Anna

**ASS. IL PONTE MICT**

Contributo per famiglie Casa UGI

**ASSOCIAZIONE STEFANO MAZZA LA**

**GRANDE FAMIGLIA DI STE**

Donazione liberale

**ATTANASI Carmen**

Per il compleanno di Aloa

**AVIDANO Primo** - Colombe solidali

**BADALIN Nadia** - Colombe solidali

**BALESTRIERI Carmen**

"L'Attaccabottone" mascherine solidali

**BARBERA Jessica** - Colombe solidali

**BARBERIS Giovanni Battista**

Donazione liberale

**BARISONE Giuliana** - Donazione liberale

**BARO Giorgio** - Donazione liberale

**BAROLO Chiara**

In ricordo di Pietro Paccagnini

**BASTONI Odilla**

Donazione per braccialetti solidali UGI

**BATTAGGIA Mauro** - Colombe solidali

**BECCHERLE Martina** - Colombe solidali

**BEDINO Claudio** - Pasqua con UGI 2020

**BERTANI Italo** - Pasqua con UGI 2020

**BERTINI Daniel** - Donazione liberale

**BERTOLA Silvana** - Colombe solidali

**BEVILACQUA Luigi** - Donazione liberale

**BEVILACQUA Roberto** - Pasqua con UGI 2020

**BIASIOLI - PRATOLA**

Donazione per Uova di Pasqua solidali

**BIJELIC Vladimir** - Donazione liberale

**BINDOLO Luisa Anna** - Pasqua con UGI 2020

**BINELLO Claudio** - Pasqua con UGI 2020

**BISCALCHIN Renata** - Colombe solidali

**BO Laura** - Colombe solidali

**BOLDRINI Alessandra Maria**

Pasqua con UGI 2020

**BORGOGNO Debora** - Donazione liberale

**BORLA Alessia** - Donazione da parte di Martina, Pietro, Alessia e Claudio

# GRAZIE A ...

**BORLA Sara** - Colombe solidali

**BOSCO Martina** - Colombe solidali

**BRAGHIN Sandro** - Pasqua con UGI 2020

**BRANCOLI BUSDRAGHI Anna Pia**

Donazione liberale

**BUFFAGNI Davide Edoardo**

Pasqua con UGI 2020

**BURZIO Francesco**

In occasione del Battesimo di Pietro

**BUZZI ROCCAVILLA Anna Pace**

Colombe solidali

**CALVA Gianna** - Colombe solidali

**CAMPANOZZI Elisa** - Donazione liberale

**CANSACCHI DI Amelia Anna**

Per il compleanno di Aloa

**CAPOLONGO Marco** - Colombe solidali

**CARBONARA Marco** - Donazione liberale

**CARDAMONE Eleonora** - Pasqua con UGI 2020

**CARPEGNA Franco** - Donazione liberale

**CASABONA Monica** - Colombe solidali

**CASAFINA Davide** - Donazione liberale

**CASALE Mariateresa** - Colombe solidali

**CASTELLETTI Francesco**

Bomboniere solidali

**CATALANO Anna** - Bomboniere solidali

**CATALANO Elisa** - Donazione liberale

**CATENACCIO Rosa** - Colombe solidali

**CAUSA Michele** - Donazione liberale

**CAVALLO Andrea** - Pasqua con UGI 2020

**CAVASINO Isabella** - Donazione liberale

**CECCARELLI Fabrizio** - Colombe solidali

**CENDRON Claudia** - Donazione liberale

**CHIARATTI Elena**

Donazione da parte di "Ossola Amica dell'UGI"

**CHIAVASSA Ivana Maria** - Donazione liberale

**CHIAVI Mirella**

Donazione da parte di "Ossola Amica dell'UGI"

**CHIESA Bruna** - Colombe solidali

**CIANI Olindo** - Donazione liberale

**CIARLA Gino**

Donazione da parte del "Coro Tre Ponti" di Arona

**CIGLIANO MAGNETTI Mauro**

Donazione - Pasqua con UGI 2020

**CINEL Monica** - Colombe solidali

**CIONI Enrico** - Colombe solidali

**CIRILLO Marzia** - Colombe solidali

**CISSELLO Patrizia** - Colombe solidali

**CIVERA Valerio** - Donazione liberale

**COCHIS Luciana**

Donazione - Per il compleanno di Aloa

**COLOMBO Michela** - Colombe solidali

**COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

Donazione per progetto UGIDUE

**COMUNE DI TORINO**

Contributo progetto Assistenza famiglie 2018

# GRAZIE A ...



OFFERTE

**CONTE Beatrice** - Bomboniere solidali  
**CORDOVA Savia** - In memoria di Fabrizio  
**COSTA Alessia**  
Donazione dalle famiglie della 2°B - Sant'Anna  
**COSTA Alessia** - Colombe solidali  
**CROCE Mario** - In memoria di Roberto Cortese da parte del gruppo teatrale "I Bengentili"  
**CROSETTO Barbara** - Colombe solidali  
**DALLA PIETA' Giovanni** - Donazione liberale  
**DALLA TORRE Alberto** - Colombe solidali  
**D'ALOIA Giovanna** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**DE ASTIS Antonio** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**DE MASI Federico** - Bomboniere solidali  
**DE PAOLA Luna** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**DEBERNARDI Simona** - Colombe solidali  
**DELLA BALDA Clara** - Colombe solidali  
**DELLORA Giancarlo Giuseppe** - Bomboniere solidali  
**DEMATTEIS Nadia** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**DENSO SALES ITALIA SRL** - Donazione liberale  
**DEPETRINI Fabio** - Donazione liberale  
**DESANA Benedetta** - Donazione - Per il compleanno di Aloa  
**DISDERI Denis** - Donazione liberale  
**DONAZIONI ANONIME** - Persone varie - Colombe solidali  
**DONNO Caterina** - In memoria di Fuso Cordelia  
**ESAM di Alessandria Andrea** - Donazione liberale  
**FALCONE Moreno** - Colombe solidali  
**FARA STAMPI SRL** - Colombe solidali  
**FARINELLA Cinzia** - Bomboniere solidali  
**FENEZIANI Giulia** - Donazione - Per il compleanno di Aloa  
**FERRANTE Claudia** - Colombe solidali  
**FERRANTE Ernesta** - Colombe solidali  
**FERRANTE Maria Grazia** - Colombe solidali  
**FERRARO Angelica** - Colombe solidali  
**FERRIANI Monia** - Colombe solidali  
**FERROGLIO Michele** - Colombe solidali  
**FOVANNA Alba** - In memoria dell'Insegnante Borri Fausta  
**FRANCO Rosa** - In memoria di Franco Michele  
**FRANZIL Annamartina** - Colombe solidali  
**FUSO Ausiliatrice** - In memoria di Domenico Spera  
**GABETTI Graziella** - Donazione liberale  
**GALLETTA Valentina** - Donazione liberale  
**GALLO Antonella Cinzia** - Colombe solidali  
**GALLO Monica** - Pasqua con UGI 2020

**GENTILE Rosario** - Colombe solidali  
**GERBAUDO Sergio** - Donazione liberale  
**GHINAMO Paolo** - Donazione liberale  
**GHIRINGHELLI Luca** - Donazione liberale  
**GIGLIO Giacomo** - Donazione liberale  
**GILLI Clara** - In memoria di Portone Leonardo  
**GILLARDI Giulio** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**GIRODO Serena** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**GOITRE Carolina** - Donazione - Per il compleanno di Aloa  
**GOITRE Marinella** - Colombe solidali  
**GOTTI Mario** - Donazione liberale  
**GRANZINO Gianluca** - Donazione liberale  
**GRILLO Michele** - Donazione liberale  
**GUGLIELMUCCI Lorenzo** - Bomboniere solidali  
**HOLOTA Diana** - Donazione per "Memorial Giani 2020"  
**IL CAMALEONTE Associazione Culturale** - Donazione liberale - dal "Premio Inedito 2019"  
**LANFRANCO Paolo** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**LANO Elisabetta** - Donazione liberale  
**LAROSA Valentino** - Donazione liberale  
**LASTELLA Federica** - Donazione liberale  
**LESCIO Claudia** - Colombe solidali  
**LI MARZI Alessandro** - Donazione liberale  
**LISTELLO Federica** - In memoria di Angela Rosco  
**LO MUSCIO Antonio** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**LOMBARDI Piera** - Donazione liberale  
**LOTITO Antonio Federico** - In memoria di Francy  
**LOVATO Anna** - Donazione - Buon compleanno Claudio  
**LUIGI LAVAZZA SPA** - Donazione per "Fondo Straordinario Covid19"  
**MADRUZZA Roberta** - Donazione per il Matrimonio di Marco e Monica  
**MAFFEI Laura** - Colombe solidali  
**MAGNETTO Aurora** - Colombe solidali  
**MAITA Lucia Flora** - Colombe solidali  
**MARCHETTI Loredana** - Colombe solidali  
**MARCOMINI Marco** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**MARINI Maria Chiara** - Colombe solidali  
**MARITANO Lisa** - Donazione liberale  
**MARTELLOTTA Cristina** - Donazione liberale  
**MAZZEI Maria Pia Anna** - Donazione liberale  
**MEOTTO Silvia** - Donazione liberale  
**MIA Carlo** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**MINA Stefania** - Donazione liberale

# OFFERTE

**MOCHIRI Ziba Elisabetta** - Colombe solidali  
**MONDINI Marcella** - Colombe solidali  
**MONDINO Francesca** - Donazione liberale  
**MORBELLI Martino** - Donazione - Per il compleanno di Aloa  
**MORRA Sandra** - Colombe solidali  
**MOTTURA Caterina** - Colombe solidali  
**NACCI Isabella** - Donazione liberale  
**NARDI Gianluca** - Donazione - Pasqua con UGI 2020  
**NESE Paolo Costantino** - Pasqua con UGI 2020  
**NIZZA Giuseppe**  
In memoria di Nizza Niccolò  
**NORDEX SRL** - Colombe solidali  
**OLIVIERI Fulvia** - Colombe solidali  
**OLIVIERI Silvia** - Colombe solidali  
**PALUMBO Sabrina** - Colombe solidali  
**PANUCCIO Matteo** - Pasqua con UGI 2020  
**PAOLUCCI Emilio** - Donazione liberale  
**PARAVAGNA Patrizia** - Colombe solidali  
**PARI Angela** - Bomboniere solidali  
**PASQUALINI Marco** - Colombe solidali  
**PATRIARCA Giovanni** - Pasqua con UGI 2020  
**PELLECCHIA Concetta** - Colombe solidali  
**PEPE Giancarlo** - Colombe solidali  
**PERASSO Sara** - Colombe solidali  
**PERINETTO Roberto**  
In memoria di Perinetto Luigi  
**PERROTTI Antonio** - Donazione liberale  
**PERRUCCA Stefano** - Pasqua con UGI 2020  
**PIACENTINO Marcella** - Pasqua con UGI 2020  
**PIRETTA Emilia** - Donazione liberale  
**POGGI Liviana** - Colombe solidali  
**PORPORATO Elio** - Pasqua con UGI 2020  
**PORRO Massimo Carlo**  
Per il compleanno di Aloa  
**PRACCA Emanuele** - Pasqua con UGI 2020  
**PUCCIO Salvatore** - Donazione liberale  
**PULLARA Salvatore** - Pasqua con UGI 2020  
**RAMELLA Giorgio** - Colombe solidali  
**RICHETTA Paola** - Colombe solidali  
**RICOTTO Donatella** - Colombe solidali  
**ROCCO Federica** - Colombe solidali  
**RODELLA Manuel** - Colombe solidali  
**ROLLO Michele** - Donazione liberale  
**RONDINONE Silvano** - Colombe solidali  
**ROSENBURG Ugo Gianni** - Donazione liberale  
**ROTARY CLUB TORINO CASTELLO**  
Donazione per progetto UGIDUE  
**RUGGIERO Francesco** - Donazione liberale  
**RUZHDI Trakalaci** - Donazione liberale  
**SACCO Raimondo** - Colombe solidali  
**SAGLIETTI Vilma** - Pasqua con UGI 2020  
**SALMASO Gabriele**  
Da parte del gruppo motociclistico "Torino Monster Club"

# GRAZIE A ...

**SANTONI Eleonora** - Donazione liberale  
**SARCHIONI Franco** - Colombe solidali  
**SARCHIONI Luciano** - Colombe solidali  
**SARLO POSTIGLIONE Emma**  
Colombe solidali  
**SCHIAVONE Maria Donata**  
Donazione liberale  
**SCIASCIA Antonio** - Pasqua con UGI 2020  
**SCIORTINO Filippo** - Colombe solidali  
**SCIUTTO Elisa** - Donazione liberale  
**SEGUSO Laura** - Colombe solidali  
**SGROI Francesco Paolo** - Donazione liberale  
**SIBILLE Elena** - Pasqua con UGI 2020  
**SIGARI GRANATA** - Colombe solidali  
**SOBRERO Franco** - Colombe solidali  
**SOLDESTI Silvia** - Bomboniere solidali  
**SPAGNUOLO Giuliano** - Colombe solidali  
**STAZZONE Michele** - Donazione liberale  
**STUDIO CMFC St. Ass. Dottori Commercialisti**  
Colombe solidali  
**TE.COM. S.R.L. DI COLLER GIUSEPPE & C.**  
Colombe solidali  
**TORO CLUB BORGO D'ALE**  
In occasione della "Bagna Cauda dal Burg"  
**TORO CLUB 'FRANCO OSSOLA' c/o Tonasso Paolo** - La Pasqua del Toro Club  
**TORTI Giovanna** - Colombe solidali  
**UGLIONE Massimo** - Colombe solidali  
**UK ONLINE GIVING FOUNDATION**  
Donazione liberale  
**VALENT Alberto** - Donazione liberale  
**VANNI Filippo** - Colombe solidali  
**VERGNANO Laura** - Colombe solidali  
**VIOLANTE Elena**  
In ricordo della maestra Lupo Giovanna da parte della Classe 3B  
**VOLPE Maurizio** - Colombe solidali  
**VOTTA Claudio** - In ricordo di Gabriella  
**ZOPPO Pier Giorgio** - Donazione liberale

## TOTALE DONAZIONI

PERIODO MARZO - APRILE 2020

€ 115.988,00



Unione Genitori Italiani®  
*contro il tumore dei bambini*  
ONLUS

# BOMBONIERE SOLIDALI UGI

Le nostre **BOMBONIERE SOLIDALI** vengono  
realizzate per ogni occasione:

matrimonio  
battesimo  
prima comunione  
cresima  
laurea  
o altre ricorrenze.



Con il tuo gesto ci aiuterai nella  
realizzazione dei nostri progetti!

[www.ugi-torino.it](http://www.ugi-torino.it)

UGIDUE - corso Dante, 101 - 10126 Torino  
tel. 011 6649436 - [manifestazioni@ugi-torino.it](mailto:manifestazioni@ugi-torino.it)

SEGUICI SU:



Trasmetti RADIO UGI nel tuo locale.  
L'unica web radio che si **#ASCOLTACOLCUORE**

LA RADIO CHE TUTTI I GIORNI DIFFONDE IL NOSTRO IMPEGNO PER I PIÙ PICCOLI.  
UN PALINSESTO ORIGINALE, SEMPRE AGGIORNATO CON MUSICA, APPROFONDIMENTI E CONTENUTI UNICI!

PER INFO E DETTAGLI, SCRIVICI A [RADIOUGI@UGITORINO.ORG](mailto:RADIOUGI@UGITORINO.ORG)



ASCOLTACI SU  
[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

